



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. n° 38226-18 del 17.5.2018

Sigg. Sindaci dei Comuni
della provincia di Mantova e Cremona

LORTO SEDI

Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia.

In Europa il cambiamento climatico e l'adattamento al clima locale hanno ampliato lo spazio potenziale di distribuzione dell'ambrosia. L'impatto dell'ambrosia sulla salute umana non è limitato alle aree invase dalla pianta: quantità di polline diffuse dal vento possono provocare allergie anche in soggetti che risiedono, vivono, in ambienti distanti dalle zone in cui è presente la pianta.

Un approccio integrato e un controllo efficace - a tutti i livelli, vale a dire a livello del singolo proprietario terriero, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale - sono strumenti base per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione dell'infestante.

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere l'*Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

La previsione del periodo di fioritura di molte specie - causa di allergia per l'uomo, quale l'ambrosia - è uno strumento utile per la prevenzione delle allergopatie; il cittadino può consultare il "bollettino del polline" pubblicato sul sito web di Regione Lombardia¹ e sul sito della Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.-R.I.M.A.®)², per avere informazioni circa le concentrazioni di polline aerodisperso..

¹ <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-eprevenzione/Sicurezza-negli-ambienti-di-vita-e-di-lavoro/Ser-pollini-allergeni-dispersi-SAL/pollini-allergeni-dispersi>

² <http://www.ilpolline.it/>

Per completezza di informazione, nella stagione 2017, i livelli giornalieri di polline sono stati, in linea di massima, inferiori a quelli del 2016; i valori più alti si sono riscontrati a partire dalla seconda metà di agosto sino ai primissimi giorni di settembre, come già successo nell'anno 2016.

Per le ragioni espresse, si rinnova l'invito ad attivare iniziative di informazione alla popolazione, fornendo indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti. Al riguardo, si accludono le indicazioni di cui all'Allegato tecnico alla nota protocollo G1.2017.0014638 del 05/05/2017 all'interno del quale è possibile estrapolare i metodi per il contenimento dell'*Ambrosia artemisiifolia*.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
UOC Igiene e Sanità Pubblica- Salute Ambiente
Anna Teresa Barchiesi

